Melzani, il re del Ravasio: «Un percorso fantastico»

Meno di nove ore per coprire i 56 km tra Bazena e il rifugio Garibaldi, nonostante un guaio fisico

BRENO Di corsa verso il cielo. Di corsa tra neve e granito, fin nel cuore delle montagne dell'Adamello per scrivere il proprio nome nell'edizione più dura e partecipata del «Trofeo Paolo Ravasio». Record di iscritti e di pubblico, nell'anno del decennale della «classica» d'alta quota che sabato e domenica ha portato i runners dell'estremo da Bazena fino al Rifugio Garibaldi toccando valichi e rifugi del «Sentiero Numero 1». Ieri mattina ai 2.550 metri di quota del Garibaldi, una folla di atleti e curiosi ha applaudito tutti e incoronato Dino Melzani, che ha macinato i 56 chilometri di tracciato nel tempo record di 8 ore e 40'. Secondo posto per uno straordinario Rinaldo Gatta con 10 e 09' e terzo gradino del podio per Eros Zanoni che ha fermato il cronometro a 10 e 26'. Il traguardo sotto la parete nord dell'Adamello, insomma, ha sbriciolato i numeri dello scorso anno, quando Patrick Ghezzi vinse con un tempo di 10 e 56'.

Nella gara a coppie ha trionfato il tandem camuno formato da Renzo Bernardi e Ivan Bressanelli con un tempo di 13 e 20' davanti a Danilo Mora e Marco Pelizzari (13 e 50') e alla coppia Giovanni e Fausto Venturelli (14 e 05'). Prima tra le donne è arrivata Eliana Maffeis (14 e 20') e citazione al merito per il 17enne Diego Angella, al suo secondo «Ravasio». Quarantacinque i solitari iscritti alla gara di un giorno, undici le coppie che, con qualche difficoltà, hanno raggiunto il Rifugio Garibaldi sabato pomeriggio e domenica mattina rispettando i tempi previsti: ma, presto o tardi, all'arrivo sono arrivati tutti i 135 partenti e questa è la notizia più importante. «Il "Ravasio" è una gara che non ha eguali» ha dichiarato Carlo Fasser, presidente del Cai di Brescia, ente organizzatore dell'evento. «È una festa di amicizia, di umanità e di fatica condivisa nel rispetto dello spirito con cui è nata. Ed è un evento che senza Gigi Mazzocchi, Francesco Mangiavini, Ester e Paola e decine di volontari non si potrebbe mai organizzare». Dopo il record in solitaria del 2009, Dino Melzani si è laureato re del «Ravasio». «Sono molto contento perché ho fatto un buon tempo», ha dichiarato il 42enne valsabbino. Soddisfatto anche se ha visto sfumare il sogno di raggiungere Edolo nel pomeriggio di sabato a causa di un problema fisico. «Peccato perché ci credevo davvero» ha aggiunto. «Voglio ringraziare Gino Baccanelli che ha tracciato benissimo il sentiero dal Lago della Vacca fino al Rifugio Maria e Franco e faccio i complimenti agli organizzatori».

Sorrisi anche per i vincitori della gara a coppie. «Il percorso è stupendo e avevo un compagno eccezionale», ha spiegato Renzo Bernardi riferendosi all'amico Ivan Bressanelli. «Sui passi c'era molta neve e si affondava fino alle ginocchia. È stata comunque una grandissima emozione».

Sergio Gabossi

Edizione record

Dino Melzani, nella foto in basso a destra, si è confermato insuperabile sull'Adamello. Qui sotto, primi nella gara a coppia, Bernardi e Bressanelli

Controlli della Locale a Rezzato: false 3 assicurazioni

REZZATO In due giorni la Polizia Locale di Rezzato, nel corso dei controlli sul territorio, ha scoperto ben tre auto con assicurazioni risultate essere false. Ad esibirle agli agenti della locale rezzatese, sono stati due conducenti di autocarro, di nazionalità marocchina e boliviana, residenti rispettivamente a Mazzano e Lazise sul Garda. Per loro è scattato la denuncia ed il sequestro del mezzo, oltre al deferimento alle autorità giudiziarie. Diverso il caso del terzo documento assicurativo falso. Infatti il proprietario dell'automobile controllata - un cittadino algerino residente a Brescia - era in sosta nel parcheggio di un supermercato dove aveva fatto la spesa. Anche per lui, sequestro del mezzo, denuncia e ritiro della patente. Va detto che il fenomeno delle false assicurazioni è in continuo aumento, prova ne sono i 126 veicoli sequestrati dagli agenti della Polizia locale di Rezzato dal primo dell'anno ad oggi.

Tre fanfare e pienone al raduno provinciale dei Bersaglieri

A Ghedi tanta gente per seguire il ritrovo dei Fanti piumati e per ascoltare le note suonate di corsa

La giornata

Qui a sinistra la sfilata per Ghedi in occasione dell'adunata dei bersaglieri. Sotto a sinistra una delle tre fanfare; sotto a destra l'arrivo dei bersaglieri in bicicletta

GHEDI S'è chiusa nel migliore dei modi, con la presenza tanti fanti piumati, ma anche e soprattutto con il convinto sostegno della gente, la settimana di festa che la locale sezione del bersaglieri ha organizzato in preparazione del raduno provinciale andato in scena ieri a Ghedi.

Sabato sera, infatti, il tempo malandrino aveva costretto la fanfara di Bedizzole a suonare non in Largo della Pace, come previsto, ma al cinema-teatro Il Gabbiano.

Come sempre il gruppo diretto da Alex Bertocchi ha suonato benissimo, incantando i molti presenti. C'era però il malcelato timore, da parte degli organizzatori, che la pioggia e i temporali potessero continuare, rovinando, di fatto, la festa in programma la mattina seguente.

Timori decisamente leciti, ma che per fortuna sono stati smentiti. Infatti, dopo aver brontolato tutta notte, il maltempo s'è allontanato, cedendo il passo (di corsa, si presume, vista la presenza di tanti bersaglieri) a una splendida giornata di sole, che ha contribuito a rendere impeccabile il raduno provinciale. Che s'è così svolto come da copione, con la presenza delle autorità civili e militari, dei fanti piumati, e di ben tre fanfare (Palazzolo, Bedizzole e Roccafranca, presentatasi in bicicletta) e, soprattutto, con la presenza di tanta gente.

Dopo aver seguito la messa celebrata nel cortile dell'oratorio, le tante persone presenti hanno accompagnato i fanti piumati lungo le tappe dell'intero tour cittadino, iniziato con la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti, in Piazza Roma, poi chiuso al monumento al bersaglieri, in via Baracca.

Splendida giornata, quella di ieri. A tutti i bersaglieri (sia quelli locali e sia quelli ospiti) va il grazie di una comunità che li ha accolti con simpatia, perché, si sa, quando passano i bersaglieri... **gaf**

A VESTONE IL RADUNO ANNUALE

Una giornata in sella agli amati Caballero

I cultori del Caballero si sono ritrovati ieri a Vestone per l'annuale raduno. Complice una giornata pienamente estiva in molti si sono ritrovati a bordo delle loro amate due ruote. Alle 10 è partito il corteo di moto che ha fatto tappa al lago d'Idro. C'è stato anche spazio per una piccola variante «fuoristradistica» che ha riscosso un significativo successo tra i partecipanti. Poi tutti insieme a pranzo a Vestone, nel pomeriggio spazio al divertimento con la Fantic lotteria.

Codice: ARU01 - 2011 - G0021 - G0022

RINA

AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.P.A.
AVVISO DI ANNULLAMENTO

Società appaltante: Società per azioni Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova - Via Flavio Gioia, 71 - 37135 Verona - Telefono: 045/8272.222 - Fax: 045/508199 - Sito internet: "http://www.autobspd.it" - e-mail: autobspd@autobspd.it.

* * * * *

Conseguentemente all'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 29 Marzo 2013, le procedure per l'affidamento dei servizi di distribuzione di prodotti petroliferi per autotrazione e di ristoro, bar e market nelle Aree di Servizio denominate Nanto degli Ulivi Sud e Castegnero delle Ciliegie Nord dell'Autostrada A31 della Valdastico, prolungamento a Sud, tronco Vicenza-Rovigo, sono annullate in autotutela.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web www.autobspd.it.

Il Presidente
(Flavio Tosi)